

Ancona, 20 febbraio 2014

Prot. n. 48/LCM/ml

- LUIGI VIVENTI, Assessore alla Promozione della Cooperazione
- PAOLA GIORGI, Assessore alle Politiche Comunitarie
- MARCO LUCHETTI, Assessore al Lavoro

- ROLANDO AMICI, Dirigente Servizio Attività Produttive
- FABIO MONTANINI, Dirigente P.F. Lavoro e Formazione
- MAURO TERZONI, Dirigente P.F. Politiche comunitarie
- GIOVANNA TOMBOLINI, Servizio AAPP – Cooperazione

REGIONE MARCHE

Oggetto: Programmazione Fondi UE 2014-2020 – Invio proposte e richiesta incontro

Facendo seguito al precedente incontro inviamo la presente nota.

Con riferimento ai Temi, agli Assi ed alle Priorità del nuovo Programma Operativo Regionale, anche alla luce della progressiva riduzione delle opportunità di sostegno al sistema cooperativo (LR 5/2003, LR 7/2005, LR 25/2009, LR 34/2001, L. 49/1985 Foncooper), riteniamo necessario innanzitutto sottolineare come la cooperazione, per le sue note forti peculiarità, richieda **misure dedicate o comunque priorità specifiche** all'interno delle misure individuate, nell'ambito delle quali possano trovare anche spazio, come **agenti di promozione e di accompagnamento**, le Centrali Cooperative (dotate di riconoscimento ministeriale e operanti sul territorio regionale da almeno tre anni) e/o di strutture di servizio ad esse collegate.

Più in particolare riteniamo utile condividere le ipotesi di intervento che alleghiamo di seguito.

A tal proposito **chiediamo un ulteriore incontro** per proseguire nell'individuazione delle concrete opportunità.

In attesa di riscontro, inviamo i nostri migliori saluti.

p. le Centrali Cooperative



Investimenti, creazione d'impresa, cultura imprenditoriale cooperativa	
<i>FSE - Promozione dell'occupazione / Promozione dell'inclusione sociale</i>	8.3) Creazione di imprese 8.7) Istituzioni del mercato del lavoro 9.1) Inclusione attiva
<i>FESR</i>	- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Promuovere la competitività delle PMI
<p>Riteniamo importante che il documento di programmazione evidenzi il contributo e le specificità del sistema cooperativo, quale agente attivo per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio, ambito privilegiato per la promozione di forme di imprenditorialità associata che hanno nel tempo dimostrato migliori condizioni di sostenibilità nel lungo periodo e maggiore capacità di resistere alle fasi recessive, tutelando i posti di lavoro creati.</p> <p>Riteniamo importante in questo senso valorizzare un approccio imprenditoriale che ha inciso e potrà contribuire ulteriormente agli obiettivi identificati, generando importanti risultati occupazionali; a tale proposito, interessanti prospettive emergono dalla recente disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro, anche per organizzare e riconoscere modelli di intervento e prestazioni con significative opportunità di ricaduta occupazionale ed imprenditoriale per i territori.</p> <p>Nell'attuale fase assume un valore ancora maggiore, in particolare, l'opportunità di sostenere la costituzione di cooperative da parte di lavoratori provenienti da aziende in crisi, ai fini di salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio di competenze accumulato.</p> <p>Le misure dovrebbero pertanto essere orientate in più direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazioni innovative di imprese cooperative esistenti e/o creazione di nuove imprese cooperative, in particolare da parte di lavoratori provenienti da aziende in crisi – sulla base delle positive esperienze degli artt. 5 e 6 LR 5/03 e della LR 25/09 – mediante contributi per investimenti materiali e immateriali, spese di gestione e di formazione relative alla fase di avvio del progetto o dell'attività, assistenza tecnica e tutoraggio svolte da strutture di comprovata esperienza, accesso al credito, - incubatori, co-working, fab-lab come luoghi fisici dove promuovere la collaborazione e lo sviluppo di nuova impresa mettendo a disposizione consulenze e servizi (studi di fattibilità, sviluppo prodotto/servizio, creazione e promozione del brand, costruzione della rete commerciale, postazioni di lavoro, incontri tematici, ecc.), dove aspiranti giovani imprenditori vengono assistiti in fase di start-up per la costituzione di una impresa cooperativa e non solo - ricambio generazionale del management e del personale direttivo (anche mediante figure di <i>temporary manager</i>), - servizi per il lavoro e orientamento al lavoro in cooperativa nelle Scuole e Università. 	

Credito e capitale di rischio	
<i>FESR</i>	- Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Promuovere la competitività delle PMI
<p>La cooperazione soffre da sempre di problemi relativi alla sottocapitalizzazione che spesso impediscono all'impresa di far fronte ai necessari investimenti e di crescere. È di particolare rilevanza strategica, pertanto, la promozione di misure che siano in grado di intervenire nelle imprese cooperative mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni al capitale di rischio (sulla base della positiva esperienza Coopininvest attivata con l'art. 3 della LR 5/03), sia di partner pubblici e della Regione Marche che privati, banche, consorzi fidi e fondi mutualistici, - finanziamenti per investimenti (sulla base delle positive esperienze dell'art. 4 della LR 5/03 e del "fondo di rotazione Foncooper" ex-Titolo I°-legge-Marcora). 	

Progetti di ri-organizzazione e aggregazione

FESR	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Promuovere la competitività delle PMI
<p>La crisi economico-finanziaria che ha colpito il nostro paese negli ultimi anni ha causato la chiusura di molte imprese che operavano nel nostro territorio. Le cooperative che sono riuscite a resistere alla crisi si trovano oggi ad operare con un mercato molto più difficile e complesso dove, per rimanere competitivi, si rende necessario operare con la massima efficienza e organizzazione e molto spesso anche riconvertire la propria attività.</p> <p>A fronte di ciò le cooperative devono poter contare sulla presenza sul territorio regionale di strutture qualificate in grado di fornire consulenza e assistenza di alto livello per accompagnarle nei cambiamenti necessari alla loro crescita.</p> <p>La misura agirebbe pertanto su un duplice percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prima fase di analisi puntuale dell'impresa cooperativa sotto il profilo economico, funzionale e di gestione - una seconda fase di studio e applicazione di modelli di riorganizzazione aziendale, ipotesi di contratti di rete e progetti di aggregazione tra imprese. 	

Progetti di sviluppo per filiere produttive o territoriali

FESR	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - Promuovere la competitività delle PMI - Migliorare l'accesso alle ICT - Sostenere il passaggio a un'economia green - Ambiente ed efficienza delle risorse - Eliminare le strozzature nelle infrastrutture - Sviluppo urbano sostenibile e aree interne
<p>In coerenza con i Temi-Obiettivo dell'innovazione, della competitività, dello sviluppo dell'ICT (<i>e delle loro applicazioni e-government, e-learning, e-inclusion, e-health</i>), dell'ambiente e degli ecosistemi, della mobilità, dello sviluppo urbano sostenibile e delle aree interne, possono trovare spazio specifici progetti di filiera produttiva o territoriali, per esempio nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agroindustria (ortofrutta, vitivinicolo, lattiero-caseario, ecc.), - logistica di distretto (anche sulla base della sperimentazione nel calzaturiero) su larga scala, - servizi sociali innovativi, con sperimentazioni tra cooperative sociali ed enti pubblici, nello scambio transfrontaliero delle prestazioni, ecc. - housing sociale, con sperimentazioni tra cooperative di abitazione, sociali, di costruzione, di autocostruzione, - patrimonio culturale, per la produzione o la gestione di beni, - energie rinnovabili, anche per produzioni <i>energetiche e del legno</i> nelle aree interne, - riqualificazioni urbane e di siti industriali dismessi, - cooperative di comunità per lavori e servizi, in particolare nelle aree interne. 	

Economia sociale	
<i>FSE - Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà</i>	9.1) <i>Inclusione attiva</i> 9.5) <i>Promozione dell'economia sociale</i>
<p>Al fine di qualificare il modello e l'infrastruttura sociale delle Marche, riteniamo utile la promozione di iniziative che consentano di sostenere la crescita, l'innovazione e lo sviluppo competitivo del Terzo Settore regionale. A tale proposito, particolarmente importante riteniamo sia l'opportunità di avvalersi del dispositivo della <i>Sovvenzione Globale</i>, quale strumento in grado di agevolare la gestione di interventi articolati di sviluppo locale, ovvero di inclusione socio-occupazionale di soggetti svantaggiati, che prevedono la concessione di una pluralità di piccoli sussidi.</p> <p>In questa prospettiva, la <i>Sovvenzione Globale</i> diviene uno strumento capace di attivare e sperimentare forme di partecipazione locale tra operatori economici e sociali, coinvolgendoli nella realizzazione delle iniziative programmate e rispondendo ai bisogni del territorio e delle comunità locali.</p>	

Servizi per il lavoro e l'inclusione sociale	
<i>FSE – Promozione dell'occupazione / Promozione dell'inclusione sociale</i>	8.7) <i>Istituzioni del mercato del lavoro</i> 9.1) <i>Inclusione attiva</i>
<p>Il sistema cooperativo, e in particolare la cooperazione sociale, si è ormai accreditato quale soggetto attivo del welfare territoriale, maturando una qualificata capacità nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere i bisogni, le aspettative dei soggetti vulnerabili, attivandone le risorse endogene e consentendo di mobilitarli verso percorsi di autonomia - sviluppare progetti individualizzati centrati su approcci multidisciplinari, in grado di integrare istanze di carattere sociale, relazionale, lavorativo, in una prospettiva di cittadinanza compiuta - attivare reti <i>multi-stakeholders</i>, in grado di assicurare la presa in carico collettiva dei destinatari e misure personalizzate di accompagnamento all'inclusione attiva - formulare proposte evolute ed innovative, capaci di attivare significativi laboratori di sperimentazione territoriale <p>Riteniamo che questo ruolo possa essere opportunamente valorizzato nell'ambito delle priorità specifiche, prevedendo misure in grado di integrare il sistema della cooperazione sociale con i <i>providers</i> pubblici e privati di servizi per il lavoro, anche con riferimento alla disciplina regionale approvata con DGR 1583 del 25.11.2013.</p> <p>A tale proposito, l'opportunità che il sistema cooperativo possa accreditarsi per i servizi al lavoro, consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la gestione di percorsi efficaci e sostenibili per le persone più deboli, sviando il rischio di processi di selezione perversa nell'accesso al mercato del lavoro; - integrare misure di presa in carico sociale e sanitario con opportunità e strumenti di inclusione lavorativa (costruzione di percorsi integrati e multidisciplinari, costruiti sulle complesse e diversificate esigenze dell'utenza); - capitalizzare modelli, competenze e reti di relazioni che rappresentano un patrimonio consolidato e di indiscusso valore aggiunto per le organizzazioni del settore. 	